



Data	Protocollo N°	Class:	Fasc.	Allegati N°
22/12/2021	0597459	C.101.01.1		2 per tot.pag. 52
Oggetto: PNRR Missione 5 componente 2 - trasmissione documenti e avvio procedura di raccolta manifestazioni di interesse.				

Ai Referenti Ambiti sociali

E p.c. Ai Presidenti
delle Conferenze dei Sindaci

Ai Direttori generali delle Aziende ULSS

Al Presidente
Anci Veneto

Al Direttore Generale Area Sanità e Sociale
Regione Veneto

All'Assessore Sanità e Sociale
Regione Veneto

Con Decreto 9 dicembre 2021 del Direttore della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali è stato approvato il Piano operativo per la presentazione, da parte degli ambiti sociali territoriali, di proposte di adesione alle progettualità di cui al PNRR Missione 5 “Inclusione e coesione”, componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”.

A tale proposito, con la presente comunicazione si trasmettono:

- la procedura operativa per la trasmissione delle manifestazioni di interesse da parte degli Ambiti sociali (Allegato 1)
- i materiali di presentazione utilizzati nell'ambito dell'incontro convocato dall'Assessore Lanzarin in data 21 dicembre 2021 (Allegato 2).

Area Sanità e Sociale
Direzione Servizi Sociali

Rio Novo Dorsoduro, 3493- 30123 Venezia – Tel. 041-2791379-1400-1486-1493-1498-3060
servizi.sociali@pec.regione.veneto.it



Si ricorda inoltre che, per rispettare il cronoprogramma del citato Piano operativo e consentire alla scrivente Direzione di esercitare l'attività di coordinamento, le manifestazioni di interesse devono pervenire entro il termine ultimo del 21 gennaio 2022.

Nel riaffermare quanto condiviso in occasione dell'incontro del 21 dicembre, in presenza dell'Assessore alla Sanità e Sociale, si conferma la necessità di acquisire le manifestazioni di interesse da parte degli Ambiti sociali, in quanto unici soggetti titolati a partecipare ai bandi, secondo le modalità e indicazioni contenute nell'Allegato 1 alla presente, confermando la disponibilità dei referenti regionali per un eventuale confronto sui contenuti tecnici.

Cordiali saluti.

Dr. Claudio Pilerci
Il Direttore *ad interim*
Direzione Servizi Sociali

Dr. Pierangelo Spano
componente della Cabina di regia PNRR
istituita dal Ministero del lavoro e delle
politiche sociali (MLPS) con DD n. 41 del 4
novembre 2021

ALLEGATI:

- Allegato 1) procedura operativa per la trasmissione delle manifestazioni di interesse
- Allegato 2) materiali di presentazione del 21/12/2021

copia cartacea composta di 2 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da CLAUDIO PILERCI, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Sanità e Sociale
Direzione Servizi Sociali
Rio Novo Dorsoduro, 3493- 30123 Venezia – Tel. 041-2791379-1400-1486-1493-1498-3060
servizi.sociali@pec.regione.veneto.it



Allegato 1.

PNRR - Missione M5C2

Decreto del Direttore Generale del Ministero e del Lavoro e delle politiche sociali n. 450 del 09/12/2021.

Piano operativo per la raccolta delle manifestazioni di interesse

Al fine di esercitare la funzione di coordinamento assegnata alla Regione Veneto dal Piano operativo la manifestazione di interesse viene raccolta tramite la compilazione di moduli *google*.

Questa soluzione consente di gestire un set minimo di informazioni indispensabili per organizzare il riscontro al Ministero nei termini richiesti.

Per ogni linea di attività viene indicato il *link* per accedere ai moduli.

E' necessario cliccare su ciascun *link* per accedere al modulo; al termine della compilazione verrà generato ed inviato automaticamente all'indirizzo email indicato dal redattore dopo l'accesso (non pec), il file pdf relativo alla compilazione. Lo stesso andrà firmato digitalmente dal legale rappresentante, o da un suo delegato, e trasmesso formalmente via pec all'indirizzo servizi.sociali@pec.regione.veneto.it entro e non oltre il 21 gennaio 2021.

Come si evince dall'Allegato n. 1, potrà essere formulata una sola manifestazione di interesse per ogni linea di attività da parte dell'ATS, del Consorzio di ATS o del singolo Comune in caso di carenza di ATS. Anche in caso di eventuale delega di attività tecnico-amministrativa all'Azienda ULSS, la manifestazione di interesse andrà comunque formulata dal titolare del progetto ossia ATS, Consorzio tra ATS o il singolo Comune in caso di carenza di ATS.

a) Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti :

Linea di attività - Sub-investimento 1.1.1.

Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

Link: <https://forms.gle/ye9aChYBWXnvegTdA>

Linea di attività - Sub-investimento 1.1.2.

Autonomia degli anziani non autosufficienti

Link: <https://forms.gle/sXJHrWRdgV9zb89z5>

Linea di attività - Sub-investimento 1.1.3. Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione

Link: <https://forms.gle/gBy4YtcTxDwd7Mtf7>

Linea di attività - Sub-investimento 1.1.4. Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali.

Link: <https://forms.gle/GXifkxnYeQUSdAnL8>

Area Sanità e Sociale
Direzione Servizi Sociali

Rio Novo Dorsoduro, 3493- 30123 Venezia – Tel. 041-2791379-1400-1486-1493-1498-3060
servizi.sociali@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

b) investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità.

Linea di attività - Sub-investimento 1.2.1.

Definizione e attivazione del progetto individualizzato

Link: <https://forms.gle/rsRq7FCRj7ERoEA5A>

Linea di attività - Sub-investimento 1.2.2

Adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza

Link: <https://forms.gle/d4UEuQBFEeLJvtEh9>

Linea di attività - Sub-investimento 1.2.3

Lavoro. Sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza

Link: <https://forms.gle/5jm4ryWkbLSEd6hK6>

c) investimento 1.3 - Housing temporaneo e Stazioni di posta

Linea di attività - Sub-investimento 1.3.1

1.3.1. Housing first.

Link: <https://forms.gle/5o8ERa5aPb1ayahh9>

Linea di attività - Sub-investimento 1.3.2

Stazioni di posta - Centri servizi per il contrasto alla povertà aperti alla cittadinanza.

Link: <https://forms.gle/FtfMx4TPdXvfAkgH8>

Per eventuali chiarimenti è possibile fare riferimento a;

Pasquale Borsellino per l'investimento 1.1 - linea attività 1.1.1;

pasquale.borsellino@regione.veneto.it

Giuseppe Gagni per l'investimento 1.1 - linea attività 1.1.2; linea attività 1.1.3; linea attività 1.1.4;
per l'investimento 1.2 - linea attività 1.2.1; linea attività 1.2.2; linea attività 1.2.3;

giuseppe.gagni@regione.veneto.it

Maria Carla Midena per l'investimento 1.3 - linea attività 1.3.1; linea attività 1.3.2;

mariacarla.midena@regione.veneto.it

Area Sanità e Sociale
Direzione Servizi Sociali

Rio Novo Dorsoduro, 3493- 30123 Venezia – Tel. 041-2791379-1400-1486-1493-1498-3060
servizi.sociali@pec.regione.veneto.it

Regione Veneto
Area Sanità e Sociale



REGIONE DEL VENETO

PNRR
Introduzione alla programmazione
della missione 5 componente 2 (M5C2)

Venezia 21 dicembre 2021

dr Pierangelo Spano

componente della Cabina di regia PNRR istituita dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MLPS) con DD n. 41 del 4 novembre 2021

Premessa



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del **14 luglio 2021**

il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge **29 luglio 2021**, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»

il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge **6 agosto 2021**, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»

PNRR - Quadro sinottico delle 6 missioni

Il Piano di Ripresa e Resilienza si articola in **6 MISSIONI**, che corrispondono alle 6 grandi aree di intervento previste dal Next Generation EU, e **16 COMPONENTI**



PNRR - focus sulla missione 5



OBIETTIVI GENERALI:

M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

- Rafforzare il ruolo dei servizi sociali territoriali come strumento di resilienza, mirando alla definizione di modelli personalizzati per la cura delle famiglie, delle persone di minore età, degli adolescenti e degli anziani, così come delle persone con disabilità
- Migliorare il sistema di protezione e le azioni di inclusione a favore di persone in condizioni di estrema emarginazione (es. persone senza dimora) e di privazione abitativa attraverso una più ampia offerta di strutture e servizi anche temporanei
- Integrare politiche e investimenti nazionali per garantire un approccio multiplo che riguardi sia la disponibilità di case pubbliche e private più accessibili, sia la rigenerazione urbana e territoriale
- Riconoscere il ruolo dello sport nell'inclusione e integrazione sociale come strumento di contrasto alla marginalizzazione di soggetti e comunità locali

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale	1,45
Investimento 1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	0,50
Investimento 1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità	0,50
Investimento 1.3: <i>Housing</i> temporaneo e stazioni di posta	0,45
Riforma 1.1: Legge quadro per le disabilità	0,00
Riforma 1.2: Sistema degli interventi in favore degli anziani non autosufficienti	0,00
Totale	11,17

Il Piano operativo della missione 5 componente 2 (M5C2) collega due documenti



PNRR - M5C2 - presentazione piano operativo



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione generale per la lotta alla povertà e per
la programmazione sociale

PIANO OPERATIVO

PER LA PRESENTAZIONE DA PARTE DEGLI AMBITI SOCIALI TERRITORIALI DI PROPOSTE DI ADESIONE ALLE PROGETTUALITÀ DI CUI ALLA MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE", SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE", - INVESTIMENTI 1.1, 1.2 E 1.3 DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR):

- A) INVESTIMENTO 1.1 - SOSTEGNO ALLE PERSONE VULNERABILI E PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI;
- B) INVESTIMENTO 1.2 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ;
- C) INVESTIMENTO 1.3 - HOUSING TEMPORANEO E STAZIONI DI POSTA



PIANO NAZIONALE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI 2021-2023

Agosto 2021

Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023

pag. 9

... “ nell’ambito della corrente programmazione sociale nazionale verranno così individuati un primo gruppo di LEPS, già individuati in normativa o in vista di un loro formale riconoscimento. Assieme ai LEPS saranno individuate le relative modalità di finanziamento ai fini di assicurarne l’effettivo conseguimento.....”

Tabella 1.1 - LEPS e principali azioni di potenziamento					
Intervento	sigla	tipologia	Servizio / Trasf Monet	Ambito di trattazione nel piano sociale (1)	Principali fonti di finanziamento nazionale (2)
Utilizzo dell'ISEE quale means test	ISEE	LEPS	S	PSN	bilancio
Servizio sociale professionale		LEPS	S	PPOV	Fondo povertà, FNPS, PON Inclusion, Fondo solidarietà comunale
Potenziamento professioni sociali		Potenziamento	S	PSN	FNPS, Fondo Povertà, PON Inclusion, Fondo solidarietà comunale
Pronto intervento sociale		LEPS	S	PPOV	React, Fondo povertà, FNPS, PON Inclusion
Punti unici di accesso	PUA	Potenziamento	S	PSN	FNPS, FNA
Valutazione multidimensionale e progetto individualizzato		LEPS/Potenziamento	S	PSN PPOV	FNPS, Fondo povertà, PON Inclusion, POC
Supervisione personale servizi sociali		LEPS	S	PSN	PNRR, FNPS
Dimissioni protette		LEPS	S	PSN / PNA	PNRR, FNPS, FNA
Prevenzione allontanamento familiare	PIPPI	LEPS	S	PSN	PNRR, Fondo povertà
Garanzia Infanzia		Potenziamento	S	PSN	PON Inclusion
Promozione rapporti scuola territorio	GET UP	Potenziamento	S	PSN	FNPS, POC, Pon Inclusion
Careleavers		Potenziamento	S	PSN - PPOV	Fondo povertà
Sostegno monetario al reddito	Rdc / Assegno sociale	LEPS	TM	PPOV	Bilancio (Fondo per il Rdc)
Presa in carico sociale / lavorativa	Patto inclusion sociale/lavorativa	LEPS	S	PPOV	Fondo povertà, PON Inclusion
Sostegno alimentare	FEAD	Potenziamento	S	PPOV	FEAD, REACT, PON Inclusion 2021-2027
Housing first		Potenziamento	S	PPOV	PNNR, Fondo povertà
Centri servizio per il contrasto alla povertà	Stazioni di posta	Potenziamento	S	PPOV	PNNR, Fondo povertà
Servizi per la residenza fittizia		LEPS	S	PPOV	Fondo povertà
Progetti dopo di noi x categorie prioritarie		Obb servizio	S	PNA	Fondo dopo di noi
Progetti dopo di noi e vita indipendente		Potenziamento/LEPS	S	PNA	PNRR, FNA, Fondo dopo di noi
Indennità di accompagnamento		LEPS	TM	PNA	bilancio pubblico
Servizi per la non autosufficienza		Potenziamento/LEPS	S	PNA	FNA, risorse dedicate

Note/Legenda. (1) PSN Piano sociale nazionale (cap.2); PPOV Piano per la lotta alla povertà (cap. 3); PNA Piano per le non autosufficienze (cap. 4, che si aggiungerà nel 2022)). (2) FNPS: Fondo nazionale per le politiche sociali; FNA Fondo per le non autosufficienze; PNRR Piano nazionale di Ripresa e Resilienza; REACT EU PRogramma Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe; FEAD Fondo europeo aiuti agli indigenti; POC Piano Operativo Complementare Inclusion.

PNRR - M5C2 – sottocomponente Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale

3 progetti di investimento, realizzati attraverso bandi indirizzati agli ambiti sociali territoriali

- 1.1. Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti **500 milioni**
- 1.2. Percorsi di autonomia per persone con disabilità **500 milioni**
- 1.3. Povertà estrema **450 milioni**

Riforma della non autosufficienza

Riforma “Legge quadro della disabilità”

PNRR - M5C2 – sottocomponente Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale

3 progetti di investimento, realizzati attraverso bandi indirizzati agli ambiti sociali territoriali

- **1.1. Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti 500 milioni**
 - 1.1.1. per 84,6 milioni (Prevenzione allontanamento bambini in famiglie in difficoltà, estende a livello nazionale progetto PIPPI)
 - 1.1.2. per 307,5 milioni ristrutturazione RSA e case di riposo
 - 1.1.3. per 66 milioni rafforzamento dimissioni protette lato sociale
 - 1.1.4. per 42 milioni introduce la supervisione per gli operatori sociali
- **1.2. Percorsi di autonomia per persone con disabilità 500 milioni**
 - 1.2. Generalizza vita indipendente e dopo di noi a tutto il territorio nazionale, con anche focus sul permettere attività lavorativa
- **1.3. Povertà estrema 450 milioni**
 - 1.3.1. per 177,5 milioni destinati a Housing first in 250 ambiti
 - 1.3.2. per 272,5 milioni destinati a Centri servizi (Stazioni di posta) in 250 ambiti

PNRR M5C2 risorse per il Veneto

Linee di attività	Regione del Veneto	Italia
1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	4.441.500,00	84.600.000,00
1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti	24.600.000,00	307.500.000,00
1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'osp.	5.280.000,00	66.000.000,00
1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori	3.570.000,00	42.000.000,00
I 2 percorsi di autonomia persone con disabilità	41.470.000,00	500.500.000,00
I 3 povertà estrema.Housing first	11.360.000,00	177.500.000,00
I 3 povertà estrema.Centri servizi	17.440.000,00	272.500.000,00
Totale	108.161.500,00	1.450.600.000,00

Decreto direttoriale del 17.12.2021

RIPARTIZIONE REGIONALE DEI PROGETTI PNNR M5C2 INVESTIMENTI 1.1, 1.2, 1.3 AI FINI DELLA RACCOLTA ATTRAVERSO

LE REGIONI E PROVINCE AUTONOME DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DEGLI ATS

Termine per la trasmissione da parte delle Regioni e Province Autonome delle manifestazioni di interesse al Ministero del lavoro e delle politiche sociali (dginclusione.divisione4@pec.lavoro.gov.it): 31 gennaio 2022

REGIONE	POPOLAZIONE	N.O AMBITI TERRITORIALI	1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini (2)	1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti (3)	1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l' ospedalizzazione (3)	1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori (4)	1.2 percorsi di autonomia persone con disabilità (5)	1.3.1 Povertà estrema - Housing first (6)	1.3.2 Povertà estrema - Centri servizi (6)
VENETO	4.869.830	21	21	10	16	17	58	16	16
TOTALE	59.236.213	597	400	125	200	200	700	250	250
<i>Valore unitario di ciascun progetto (in migliaia di euro)</i>			211,5	2.460	330	210	715	710	1.090

PNRR - M5C2 - vincoli di partecipazione

titolarità

La titolarità spetta agli ambiti territoriali sociali (ATS). Questo implica che la titolarità di tutte le fasi sia posta in capo ad un solo soggetto

- consorzio di più ATS con identificazione di un ATS capofila
- singolo Comune in assenza di ATS
- delega all'Ulss da parte dell'ATS per la gestione tecnico amministrativa

tempistiche

Le tempistiche si sviluppano tra il 2022 e il 2026, sono vincolanti e caratterizzano tutto l'iter di sviluppo del PNRR a partire dalla manifestazione di interesse fino al consuntivo.

- manifestazione di interessi entro 21.01.22
- partecipazione bandi ministeriali febbraio - marzo 2022
- avvio attività luglio 2022
- consuntivo entro il 2026

modalità

La partecipazione richiede la capacità di gestione di attività progettuali secondo i criteri previsti dal PNRR e dalle schede tecniche del Piano servizi sociali 2021-23

- definizione idea in sede di manifestazione di interessi
- capacità di gestione spesa corrente e investimenti in conto capitale
- coordinamento con azioni già in essere
- recupero delle azioni nell PdZ

dr Pasquale Borsellino

Direttore U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile

Investimento: 1.1

Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

Si articola in 4 linee di attività:

1.1.1. Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

- In base alle indicazioni delle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, in data 21 dicembre 2017, delle Linee di indirizzo per l'affidamento familiare, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, in data 25 ottobre 2012, e delle Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, in data 14 dicembre 2017,
- L'obiettivo è quello di rafforzare i servizi di assistenza sociale per sostenere la capacità genitoriale e i bambini e le famiglie che vivono in condizione di fragilità e vulnerabilità.
- Con l'attivazione di azioni di supporto domiciliare rivolte ai genitori, al fine di ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare, sarà garantita una connessione più forte tra il sistema socioassistenziale, sanitario e educativo. Ciò attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, elaborati insieme alle famiglie.
- Vengono di fatto estese a tutto il livello nazionale le progettualità già in corso (si prevede il coinvolgimento di ulteriori 400 ambiti), nell'ottica di arrivare alla definizione di un LEPS.

Investimento: 1.1

Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

1.1.1. Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

Per il Veneto si prevedono:

- 21 ambiti coinvolti
- un finanziamento di 4.441.500 €
- Un importo per progetto di 70.500 € annui per complessivi 211.550 € nel triennio
- Spesa in conto corrente

Elementi utili per le manifestazioni di interessi

Nel Veneto, le persone a rischio di povertà o di esclusione sociale sono il 14, 7% della popolazione (circa 720.000 persone, Rapporto Statistico Veneto, 2020).

Con la pandemia, sono aumentate significativamente le famiglie in condizioni di vulnerabilità (per disoccupazione, separazioni, violenza domestica): 1.046 minori in strutture residenziali e 1.313 minori in affidamento.

P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) innova ed armonizza gli interventi nei confronti delle famiglie vulnerabili, riducendo il rischio di pregiudizio e maltrattamento e il conseguente allontanamento dal nucleo familiare.

Il programma integra gli interventi di prevenzione, di protezione e di cura, nelle diverse aree (socio-sanitaria, educativo-scolastica).

Mettendo al centro il mondo relazionale del bambino e lavorando sui contesti di vita per aumentare il capitale relazionale, previene forme di mal-trattamento tramite pratiche di ben-trattamento, sviluppando meccanismi di resilienza che favoriscono il sostegno-aiuto alle famiglie nelle fasi delicate dei cicli di vita.

Investimento: 1.1

Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

1.1.1. Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

Per il Veneto si prevedono:

- 21 ambiti coinvolti
- un finanziamento di 4.441.500 €
- Un importo per progetto di 70.500 € annui per complessivi 211.550 € nel triennio
- Spesa in conto corrente



contenuti
progettuali
recuperabili a
pagina 65 - 69

dr Giuseppe Gagni

Direttore U.O. Non Autosufficienza

Investimento: 1.1

Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

Si articola in 4 linee di attività:

1.1.2. Autonomia degli anziani non autosufficienti

- Prevede importanti investimenti infrastrutturali, finalizzati alla prevenzione dell'istituzionalizzazione attraverso strutture alloggiative e dotazioni strumentali innovative che consentano agli anziani di conseguire e mantenere una vita autonoma e indipendente, con la garanzia di servizi accessori, in particolare, legati alla domiciliarità, che assicurino la continuità dell'assistenza, secondo un modello di presa in carico sociosanitaria.
- Ciò, in base alle *Linee di indirizzo per i progetti di vita indipendente* del 21 novembre 2019.
- È prevista la progressiva riqualificazione delle strutture residenziali per far fronte ai diversi bisogni, che scaturiscono dalle conseguenze dell'invecchiamento e dal sorgere di condizioni di non autosufficienza, e offrire le migliori condizioni per mantenere, riguadagnare, laddove sia stata persa, la massima autonomia possibile, in un contesto, il più possibile, de-istituzionalizzato. Domotica, telemedicina e monitoraggio remoto miglioreranno l'efficacia degli interventi: un mix di investimenti in tecnologia e servizi sociali efficienti.

Investimento: 1.1

Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

1.1.2. Autonomia degli anziani non autosufficienti

Per il Veneto si prevedono:

- 10 ambiti coinvolti
- un finanziamento di 24.600.000 €
- Un importo per progetto di 820.000 € annui per complessivi 2.460.000 € nel triennio
- Spesa in conto capitale

Investimento: 1.1

Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

Si articola in 4 linee di attività:

1.1.3. Rafforzamento dei servizi sociali a sostegno della domiciliarità

- garantire la possibilità di utilizzare l'istituto delle dimissioni protette e prevenire il ricovero in ospedale
- obiettivo primario la costituzione di équipe professionali, con formazione specifica, per migliorare la diffusione dei servizi sociali su tutto il territorio e favorire la de-istituzionalizzazione e il rientro a domicilio dagli ospedali, in virtù della disponibilità di servizi e strutture per l'assistenza domiciliare integrata.
- Sono azioni che anticipano l'adozione della legge quadro sugli interventi in favore degli anziani non autosufficienti, con specifico riferimento ai progetti di rafforzamento dell'assistenza domiciliare per le dimissioni protette, di de-istituzionalizzazione, di riconversione di case di riposo.

Investimento: 1.1

Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

1.1.3. Rafforzamento dei servizi sociali a sostegno della domiciliarità

Per il Veneto si prevedono:

- 16 ambiti coinvolti
- un finanziamento di 5.280.000 €
- Un importo per progetto di 110.000 € annui per complessivi 330.000 € nel triennio
- Spesa in conto corrente



contenuti
progettuali
recuperabili a
pagina 59 - 64

Investimento: 1.1

Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

Elementi per la manifestazione di interesse - Focus SAD in ADI

Nell'ambito dell'assistenza socio sanitaria domiciliare integrata si evidenzia un potenziale sviluppo sinergico a favore di un *target* di utenza non autosufficiente e disabile così come rappresentato nella tabella della prossima slide. L'implementazione dei progetti potrebbe focalizzarsi verso il superamento della frammentazione attraverso la valorizzazione del concetto di multidisciplinarietà integrata nel ruolo fondamentale assunto dall'UVMD. Le centrali operative territoriali (COT) già in molti ambiti valorizzate nelle dimissioni protette e nella gestione degli accoglimenti temporanei presso i centri di servizio a seguito di dimissione ospedaliera potrebbero assumere un ruolo di snodo a supporto del processo. In tale cornice la ridefinizione integrata dei percorsi di presa in carico orientata a favorire la de-istituzionalizzazione ed il rientro a domicilio, assume rilievo attraverso la diffusione sul territorio di interventi domiciliari pluriprofessionali con formazione specifica.

SAD IN ADI	
Azienda ULSS	impegnative
ULSS 1	1.058
ULSS 2	2.609
ULSS 3	2.307
ULSS 4	842
ULSS 5	899
ULSS 6	2.889
ULSS 7	1.281
ULSS 8	1.536
ULSS 9	3.245

Investimento: 1.1

Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

Si articola in 4 linee di attività:

1.1.4. Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno dei burn out tra gli operatori sociali

- Al fine di garantire elevati standard di qualità dei servizi, secondo le indicazioni del Piano sociale nazionale (cap. 2, scheda LEPS 2.7.2)
- saranno implementati progetti e attività di sostegno e supervisione degli operatori sociali, per rafforzarne la professionalità e favorire la condivisione delle competenze.

Investimento: 1.1

Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

1.1.4. Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno dei burn out tra gli operatori sociali

Per il Veneto si prevedono:

- 17 ambiti coinvolti
- un finanziamento di 3.570.000 €
- Un importo per progetto di 70.000 € annui per complessivi 210.000 € nel triennio
- Spesa in conto corrente



contenuti
progettuali
recuperabili a
pagina 52 - 59

Investimento: 1.2

Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Si articola in 3 linee di attività:

1.2.1. Definizione e attivazione del progetto individualizzato

- Il progetto individualizzato è il punto di partenza per la definizione degli interventi per l'autonomia delle persone con disabilità. Previa valutazione multidimensionale e interdisciplinare, che prevede il coinvolgimento di professionalità diverse (assistenti sociali, medici, psicologi, educatori, ecc.), è definito il progetto personalizzato.
- Sulla base dei bisogni della persona con disabilità, il progetto individua gli obiettivi che si intendono raggiungere, in un percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa.

Investimento: 1.2

Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Elementi utili per le manifestazioni di interessi - focus Vita Indipendente ed icd f - fondo non autosufficienza

1.2.1. Definizione e attivazione del progetto individualizzato

Per il Veneto si prevedono:

- 21 ambiti coinvolti per 58 progetti
- un finanziamento di 41.470.000 €
- Un importo per progetto di 25.000 € annui più 40.000€ per investimenti complessivi 115.000 € nel triennio
- Spesa in conto corrente e conto capitale

Il contesto all'interno del quale possono essere sviluppati i progetti previsti dall'investimento.

Il piano operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla missione 5 c. 2 valorizza l'espansione per l'investimento delle sperimentazioni già avviate nell'ambito delle linee guida sulla Vita Indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità. Nel territorio regionale la realizzazione delle progettualità di Vita Indipendente nonché di quelle previste a favore delle persone con disabilità fisico motoria (ICD f), si sviluppano nel quadro degli interventi contemplati nel sistema della domiciliarità finanziato con le risorse per la non autosufficienza alle Aziende ULSS. In tale contesto gli interventi si identificano nelle dimensioni dell'abitare in autonomia, nell'assistenza personale, nell'inclusione sociale e relazionale e nella domotica secondo il principio di autonomia e autodeterminazione della persona di maggiore di età. Tale quadro applicativo da l'opportunità agli ambiti di rafforzare ed implementare i processi di integrazione multidimensionale e interdisciplinare **orientati nella definizione e attivazione di progetti individualizzati quali elementi del progetto di vita che concorre, con le utilità fornite dalla rete dei servizi e dei sostegni, a plasmarsi sul bisogno della persona con disabilità.** L'attuazione dei progetti riferibili all'investimento 1.2.1 fornisce l'occasione di investire su modelli organizzativi sperimentali per il sostegno all'abitare autonomo anche attraverso forme innovative di housing e cohousing che valorizzino lo sviluppo della domotica e delle tecnologie assistive. Contestualmente secondo un approccio globale al bisogno della persona vi è la possibilità di progettare e attuare sinergicamente interventi di inclusione sociale e relazionale capaci di incrementare modelli di assistenza personale autogestita e percorsi personali verso l'autonomia lavorativa che riguardano le diverse dimensioni e assi della vita di una persona (abitazione/lavoro/inclusione/relazioni...)

Investimento: 1.2

Percorsi di autonomia per persone con disabilità

VITA INDIPENDENTE					beneficiari ICD F	
ULSS	interventi	assistente personale	abitare in autonomia	inclusione sociale	ULSS	impegnative di cura domiciliare
ULSS 1	24	18	3	3	ULSS 1	45
ULSS 2	347	132	89	126	ULSS 2	178
ULSS 3	22	11	4	7	ULSS 3	248
ULSS 4	4	4	0	0	ULSS 4	63
ULSS 5	43	39	4		ULSS 5	58
ULSS 6	31	5	20	6	ULSS 6	235
ULSS 7	12	3	3	6	ULSS 7	63
ULSS 8	125		111	14	ULSS 8	123
ULSS 9	75	24	26	29	ULSS 9	196

Investimento: 1.2

Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Si articola in 3 linee di attività:

1.2.2. Adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza

- Mediante il reperimento e adattamento di spazi esistenti, si prevede la realizzazione di abitazioni in cui potranno vivere gruppi di persone con disabilità.
- Ciascun appartamento potrà essere abitato da massimo 6 persone. Un singolo progetto abitativo, composto da uno o due gruppi-appartamento, potrà prevedere il coinvolgimento di 7-10 persone.
- Ogni abitazione sarà personalizzata, dotandola di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza, in base alle necessità di ciascun partecipante.
- Al fine di incoraggiare soluzioni diffuse sul territorio, destinate a individui o piccoli gruppi, si prevede l'attivazione di accordi, a livello nazionale, con gli enti previdenziali e l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.
- A livello locale, gli ATS si interfaceranno anche con gli enti che amministrano l'edilizia popolare. Ulteriori risorse abitative saranno reperite sul mercato privato, attraverso bandi pubblici.
- Si prevede di coinvolgere nelle progettualità tutti gli ATS e di realizzare complessivamente 700 progetti, ciascuno dei quali destinato tipicamente ad uno o due gruppi-appartamento.

Investimento: 1.2

Percorsi di autonomia per persone con disabilità

1.2.2. Adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza

Per il Veneto si prevedono:

- 21 ambiti coinvolti per 58 progetti
- un finanziamento di 41.470.000 €
- un importo per progetto di 40.000 € annui più 300.000€ per investimenti per complessivi 420.000 € nel triennio
- Spesa in conto corrente e conto capitale

Elementi utili per le manifestazioni di interessi - focus "dopo di noi"

Il contesto all'interno del quale possono essere sviluppati i progetti previsti dall'investimento.

Il piano operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla missione 5 c. 2 valorizza inoltre l'espansione per l'investimento delle sperimentazioni già avviate nell'ambito dei progetti per il Dopo di Noi. Le progettualità del «Dopo di Noi» sono state sviluppate nel quadro delle azioni contemplate dalla DGRV n. 2141/2017 e 154/2018 che indicano alle Aziende ULSS gli indirizzi di programmazione degli interventi e servizi a favore delle persone con disabilità grave (L. 112/2016). Queste opportunità sono finanziate con le risorse del fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave (dopo di noi) prive del sostegno familiare ed erogate alle Aziende ULSS. Attualmente in relazione alle aree dell'abitare autonomo tali interventi concorrono alla realizzazione delle seguenti macro finalità:

- attivare e potenziare programmi modulabili volti a favorire percorsi di de-istituzionalizzazione e di supporto alla domiciliarità in abitazioni o gruppi-appartamento che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e che tengano conto anche delle migliori opportunità offerte dalle nuove tecnologie;
- realizzare interventi innovativi di residenzialità per le persone con disabilità grave volti alla creazione di soluzioni alloggiative di tipo familiare e di co-housing, che possono comprendere il pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi stessi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra le persone con disabilità.

Investimento: 1.2

Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Azienda ULSS	Linea dell'abitare	n. beneficiari
ULSS 1	Linea A1	11
ULSS 2	Linea A1	21
	Linea B1	8
ULSS 3	Linea A1	36
	Linea B1	5
ULSS 4	Linea A1	4
	Linea B1	7
ULSS 5	Linea A1	15
ULSS 6	Linea A1	12
	Linea B1	22
ULSS 7	Linea A1	5
	Linea B1	9
ULSS 8	Linea A1	14
	Linea B1	19
ULSS 9	Linea A1	84
	Linea B1	49

Investimento: 1.2

Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Si articola in 3 linee di attività:

1.2.3. Lavoro. Sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza

- Attraverso i dispositivi di assistenza domiciliare e le tecnologie per il lavoro a distanza, si intende promuovere le azioni progettuali volte a sostenere l'accesso delle persone con disabilità nel mercato del lavoro.
- Si ritiene necessario, perciò, investire anche sulla formazione nel settore delle competenze digitali, per assicurare la loro occupazione, anche in modalità *smart working*.

Investimento: 1.2

Percorsi di autonomia per persone con disabilità

1.2.3. Lavoro. Sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza

Per il Veneto si prevedono:

- 21 ambiti coinvolti per 58 progetti
- un finanziamento di 41.470.000 €
- un importo per progetto di 40.000 € annui più 60.000€ per investimenti per complessivi 180.000 € nel triennio
- Spesa in conto corrente e conto capitale

*Elementi utili per le manifestazioni di interessi- focus
Integrazione lavorativa*

Il contesto all'interno del quale possono essere sviluppati i progetti previsti dall'investimento

La cornice di inquadramento delle azioni progettuali contemplate dal piano operativo per sostenere l'accesso delle persone con disabilità nel mercato del lavoro, anche attraverso lo sviluppo delle competenze digitali, può essere contestualizzata anche nell'ambito degli interventi di inserimento e reinserimento lavorativo nonché nell'ambito dei tirocini di inclusione sociale. (DGR 1406/2016 e 1816/2017).

La promozione dell'inclusione sociale e lavorativa delle persone disabili e svantaggiate avviene attraverso opportuni strumenti di mediazione ad opera dei servizi di integrazione lavorativa delle Aziende ULSS le quali, operando a favore sia delle persone con disabilità che delle aziende possono essere coinvolte dagli ambiti in azioni sinergiche e integrate al fine di valorizzare percorsi inclusivi individualizzati in base al diverso grado di capacità lavorativa e di sbocco occupazionale. Anche l'attività di collaborazione con i centri per l'impiego può risultare strategica per la valorizzazione delle progettualità previste dall'investimento.

Investimento: 1.2

Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Azienda ULSS	tipologia utenti	n. utenti con tirocini di inclusione sociale promossi dai SIL (DGR 1406/2016)	n. utenti con tirocini di inserimento/reinserimento promossi dai SIL (DGR 1816/2017)
ULSS 1	totale persone con disabilità	88	32
	persone con patologia psichiatrica	65	23
ULSS 2	totale persone con disabilità	336	154
	persone con patologia psichiatrica	96	40
ULSS 3	totale persone con disabilità	497	217
	persone con patologia psichiatrica	68	54
ULSS 4	totale persone con disabilità	661	311
	persone con patologia psichiatrica	56	30
ULSS 5	totale persone con disabilità	785	395
	persone con patologia psichiatrica	84	6
ULSS 6	totale persone con disabilità	925	431
	persone con patologia psichiatrica	120	76
ULSS 7	totale persone con disabilità	1.129	513
	persone con patologia psichiatrica	124	75
ULSS 8	totale persone con disabilità	1.373	664
	persone con patologia psichiatrica	20	17
ULSS 9	totale persone con disabilità	1.517	756
	persone con patologia psichiatrica	163	61

d.ssa Maria Carla Midenà

Direttore U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale

Investimento: 1.3

Housing temporaneo e Stazioni di posta

Si articola in 2 linee di attività:

1.3.1. Housing first

- assistenza alloggiativa temporanea fino a 24 mesi
- tendenzialmente in appartamenti raccolti in piccoli gruppi sul territorio, destinati a singoli o piccoli gruppi di individui, ovvero a nuclei familiari in difficoltà estrema che non possono immediatamente accedere all'edilizia residenziale pubblica.
- La soluzione alloggiativa viene affiancata da un progetto individualizzato volto all'attivazione delle risorse del singolo o del nucleo familiare, con l'obiettivo di favorire percorsi di autonomia e rafforzamento delle risorse personali, per agevolare la fuoriuscita dal circuito dell'accoglienza ovvero l'accesso agli interventi di supporto strutturale alle difficoltà abitative (edilizia residenziale pubblica o sostegni economici all'affitto).
- Si ipotizza di attivare sul territorio 250 progetti di housing first, prevedendo per ciascuno il finanziamento di 2-4 appartamenti e il coinvolgimento di circa 10-15 persone.

Investimento: 1.3

Housing temporaneo e Stazioni di posta

1.3.1. Housing first

Per il Veneto si prevedono:

- 16 ambiti coinvolti
- un finanziamento di 11.360.000 €
- Un importo per progetto di 70.000 € annui più 500.000€ per investimenti per complessivi 710.000 € nel triennio
- Spesa in conto corrente e conto capitale



contenuti
progettuali
recuperabili a
pagina 100 -
103

Avviso n. 4/2016

1. AVVISO 4/2016 (MLPS) presentazione di Proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora								
Territori interessati	Modalità	Periodo effettivo				Fondi interessati	Risorse	Attività finanziate
		2018	2019	2020	2021			
6 Comuni capoluogo partner di progetto (Rovigo, Padova, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza)	Avviso non competitivo					PON Inclusione, con il contributo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020	Euro 1.655.350,00 a valere sul PON Inclusione	Attivazione percorsi Housing Led; Prese in carico Housing First; Accoglienze diurne/notturne; Risposta a bisogni primari; Segretariato sociale; Equipe multiprofessionali.
	Regione applicant					PO I FEAD, con il contributo del Fondo di aiuti europei agli indigenti 2014-2020	Euro 1.655.350,00 a valere sul PO I FEAD	
						TOT	€ 3.310.700,00	

Sviluppi

Le attività dell'Avviso n. 4/2016 avranno termine il 31 dicembre 2021, ma è già stato disposto il rifinanziamento del progetto, con durata **dal gennaio 2022 al 31 dicembre 2023**. L'importo riconosciuto alla Regione del Veneto è equivalente a quello già stanziato per la fase precedente, ossia 3.310.700,00 €.

Fondo Povertà - Somme riservate al finanziamento di interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, di cui all'art. 7, comma 9, del D.lgs. n. 147 del 2017)

2. FONDO POVERTÀ – quota povertà estrema e senza dimora							
Territori interessati	Modalità	Periodo effettivo			Fondi interessati	Risorse	Attività finanziate
		2018	2019	2020			
15 ATS* selezionati in quanto comprendono Comuni con almeno 30.000 abitanti*	I fondi, tranne nel 2018, sono direttamente accreditati ai 15 ATS che rendicontano attraverso la piattaforma Multifondo				Quota Fondo Povertà - quota riservata al Veneto per ciascuna delle tre annualità	€ 1.326.600,00	Unità di strada; Equipe specializzate; Centri diurni; Servizi residenziali; Sportelli di segretariato sociale.
					TOT	€ 3.979.800,00	

Sviluppi

La quota del Fondo povertà dedicata alla povertà estrema è programmata anche per il periodo **2021-2023**, si integra con altre risorse e deve prevedere azioni che riguardano:

- *Housing first*
- *Servizio di posta e per residenza virtuale*
- *Pronto intervento sociale*

Investimento: 1.3

Housing temporaneo e Stazioni di posta

1.3.2. Stazioni di posta - Centri servizi per il contrasto alla povertà aperti alla cittadinanza, di non grandi dimensioni.

- Al loro interno potrà svolgersi una limitata accoglienza notturna, attività di presidio sociale e sanitario, ristorazione, distribuzione della posta per i residenti presso l'indirizzo fittizio comunale, mediazione culturale, counseling, orientamento al lavoro, consulenza legale, distribuzione di beni in riuso, banca del tempo, ecc.
- Rappresenteranno un luogo sicuro, integrato con i centri di accoglienza e con le mense sociali, dove offrire servizi per il contrasto della povertà. Potranno vedere l'attivo coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato, a rafforzamento dei servizi offerti, il collegamento con le ASL e i servizi per l'impiego, anche per la realizzazione di tirocini formativi.

Investimento: 1.3

Housing temporaneo e Stazioni di posta

1.3.2. Stazioni di posta

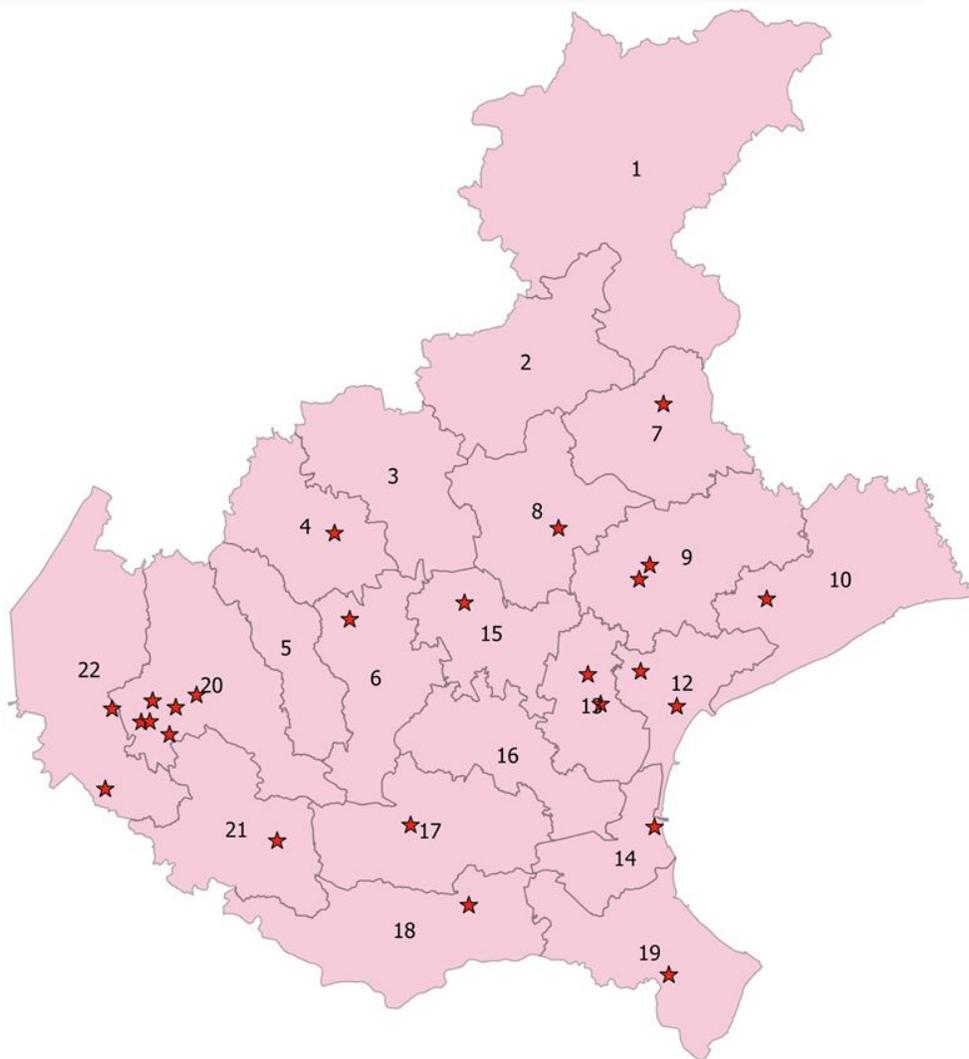
Per il Veneto si prevedono:

- 16 ambiti coinvolti
- un finanziamento di 17.440.000 €
- Un importo per progetto di 60.000 € annui più 910.000€ per investimenti per complessivi 1.090.000 € nel triennio
- Spesa in conto corrente e conto capitale



contenuti
progettuali
recuperabili a
pagina 111 -
115

Rete degli empori della solidarietà



N° ATS	Denominazione Ambiti Territoriali Sociali
1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno
2	Ambito Sociale VEN_02 - Feltre
3	Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa
4	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene
5	Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano
6	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza
7	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano
8	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo
9	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso
10	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro
12	Ambito Sociale VEN_12 - Venezia
13	Ambito Sociale VEN_13 - Spinea
14	Ambito Sociale VEN_14 - Chioggia
15	Ambito Sociale VEN_15 - Fed. Comuni Camposampierese
16	Ambito Sociale VEN_16 - Padova
17	Ambito Sociale VEN_17 - Este
18	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara
19	Ambito Sociale VEN_19 - Adria
20	Ambito Sociale VEN_20 - Verona
21	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago
22	Ambito Sociale VEN_22 - Sona

Rete degli empori della solidarietà

La distinzione principale :

- L'Emporio ad **attività diretta** si sviluppa all'interno di locali dedicati, organizzati come un vero e proprio supermercato, dove i beneficiari possono reperire in modo autonomo e secondo le loro esigenze, prodotti alimentari e non tramite una tessera a punti, nella misura concordata con il Centro di Ascolto che ne elabora il progetto di accompagnamento. Solo l'Emporio diretto ha, nella maggioranza dei casi, la gestione diretta dei beneficiari.
- L'Emporio ad **attività indiretta** si sviluppa, invece, più come una sorta di magazzino di stoccaggio; è coinvolto in un programma di reperimento, recupero, raccolta e allocazione di aiuti, non solo alimentari, insieme alla rete di enti ed organizzazioni in partenariato nel territorio, che sostengono le persone e famiglie in stato di bisogno. L'emporio indiretto fornisce sia gli empori diretti che altre organizzazioni nel territorio.

ATTIVITA'

- ❑ Raccolta e redistribuzione delle eccedenze alimentari, beni di prima necessità anche di altro genere (vestiario, kit scolastici...) provenienti dalla piccola o grande distribuzione;
- ❑ riciclo ed educazione a stili di vita sostenibili, insieme a un percorso di accompagnamento qualificato (educativo e laboratoriale) per i beneficiari, in un contesto favorevole alle relazioni;
- ❑ gestione del Centro di Ascolto, che attraverso dei colloqui mirati con la persona in stato di difficoltà stabilisce la modalità di aiuto e quali strumenti sia più opportuno attivare per la persona, diventando quindi anche una sorta di catalizzatore o "antenna" nel territorio per intercettare nuove vulnerabilità;
- ❑ creazione di giornate a tema e eventi culturali, ludici e ricreativi presso supermercati del territorio o altri luoghi di aggregazione

Rete degli empori della solidarietà

Per l'annualità **2021-2022** sono stati finanziati **28 Empori della Solidarietà**, divisi fra 7 indiretti e 21 diretti, per un importo totale di euro 900.000,00.

ATS	Ente capofila	Empori
Ambito 1	Comune di Belluno	
Ambito 2	Azienda ULSS 1 Dolomiti	
Ambito 3	Comune di Bassano del Grappa	Emporio di Romano d'Ezzelino (diretto)
Ambito 4	Comune di Thiene	Emporio di Villaverla (indiretto)
Ambito 5	Comune di Arzignano	
Ambito 6	Comune di Vicenza	Emporio di Dueville (diretto)
Ambito 7	Comune di Conegliano	Emporio di Vittorio Veneto (diretto)
Ambito 8	Comune di Castelfranco Veneto	Emporio di Montebelluna – La Dispensa (indiretto)
Ambito 9	Comune di Treviso	Emporio di Treviso – Beato Erico (diretto) Emporio di Treviso – Veneti schiacciati dalla crisi (diretto)
Ambito 10	Comune di Portogruaro	Emporio di San Donà di Piave (diretto)
Ambito 12	Comune di Venezia	Emporio di Venezia (diretto) Emporio di Mestre (diretto)
Ambito 13	Comune di Spinea	Emporio di Mirano (indiretto) Emporio di Mira (diretto)
Ambito 14	Comune di Chioggia	Emporio di Chioggia (diretto)
Ambito 15	Federazione dei Comuni del Camposampierese	Emporio di Cittadella – Medio Brenta (indiretto)
Ambito 16	Comune di Padova	
Ambito 17	Comune di Este	Emporio di Este (diretto) Emporio di Monselice (diretto)
Ambito 18	Comune di Lendinara	Emporio di Rovigo (indiretto)
Ambito 19	Comune di Adria	Emporio di Porto Tolle (diretto)
Ambito 20	Comune di Verona	Banco Alimentare del Veneto (indiretto) Emporio di Verona – Don Giacomelli (diretto) Emporio di Verona – Casa del Colle (indiretto) Emporio di Verona – San Martino Buon Albergo (diretto) Emporio di Verona – Carlo Steeb (diretto) Emporio di Verona – Borgoroma (diretto) Emporio di San Giovanni Lupatoto (diretto)
Ambito 21	Comune di Legnago	Emporio di Legnago – San Martino (diretto)
Ambito 22	Comune di Sona	Emporio di Villafranca – Il Tione (diretto) Emporio di Sona-Sommacampagna (diretto)

dr Pierangelo Spano

componente della Cabina di regia PNRR istituita dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MLPS) con DD n. 41 del 4 novembre 2021

PNRR M5C2 - Cronoprogramma

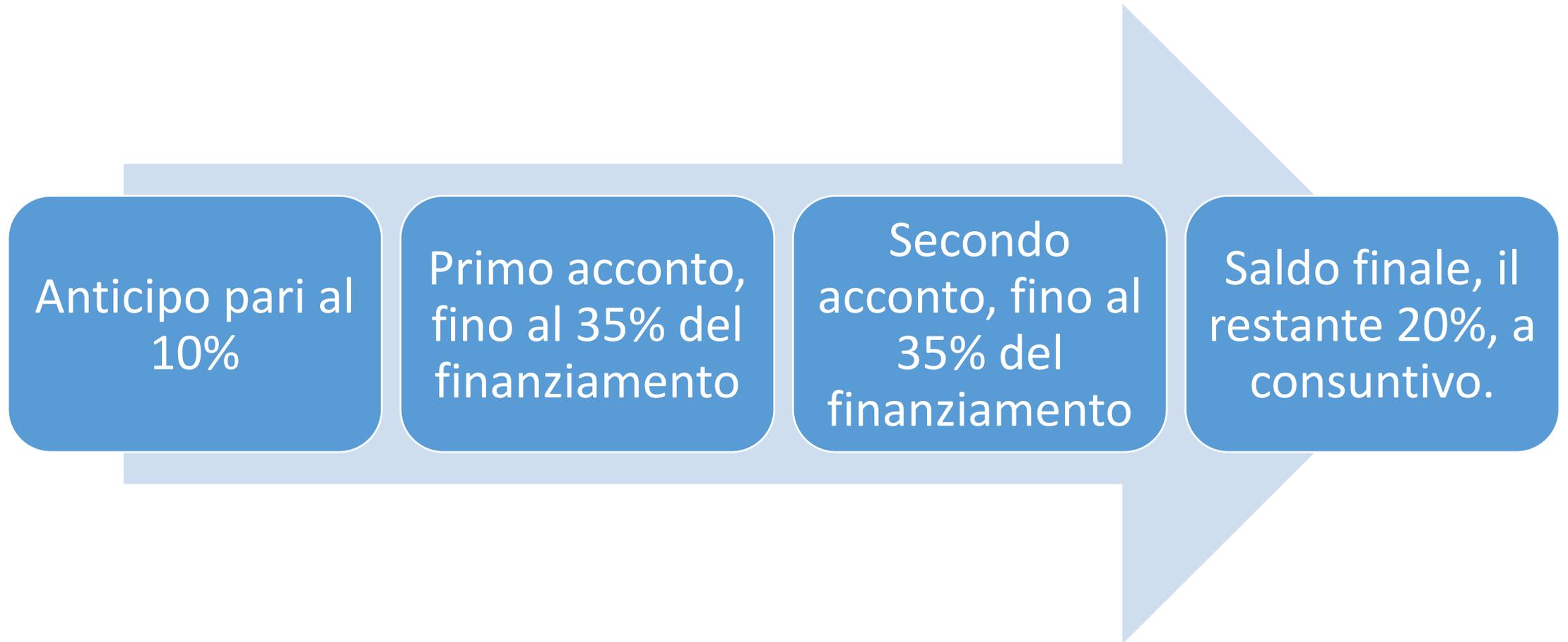
presentazione e approvazione progetti

- **10 dicembre 2021** - Finalizzazione con Decreto direttoriale di approvazione del *Piano operativo degli interventi territoriali*.
- **15 dicembre 2021** - Trasmissione alle Regioni e Province Autonome dell'allocazione regionale dei progetti ai fini della definizione delle manifestazioni di interesse.
- **31 gennaio 2022** – Scadenza per comunicazione della manifestazione di interesse degli ATS da parte delle Regioni e Province Autonome.
- **15 febbraio 2022** - Pubblicazione del bando per la procedura di selezione non competitiva rivolta agli ATS.
- **entro 15 marzo 2022** - Definizione delle procedure operative, dei piani di valutazione e dei sistemi di controllo; predisposizione dell'infrastruttura informatica necessaria alla gestione operativa dei progetti operativi degli ATS.
- **31 marzo 2022** - Raccolta delle proposte progettuali.
- **30 giugno 2022** - Valutazione dei progetti.
- **da luglio 2022** - Emanazione dei decreti ministeriali di approvazione dei progetti.

PNRR M5C2 - Cronoprogramma monitoraggio e rendicontazione progetti

- **da luglio 2022**- Firma degli atti di convenzionamento con gli ATS.
- **da luglio 2022** - Erogazione degli anticipi.
- **31 dicembre 2022** - Raccolta delle informazioni relative agli ATS che hanno avviato la realizzazione di almeno un progetto in relazione alla ristrutturazione di spazi domestici e/o alla fornitura di dispositivi TIC a persone disabili, accompagnati da una formazione sulle competenze digitali;
- **1° dicembre 2023** - Comunicazione rapporto intermedio da parte delle Regioni e Province Autonome;
- **31 dicembre 2023** - Erogazione seconda tranche di finanziamento.
- **31 marzo 2026** - Risultati relativi agli esiti dei progetti selezionati e attivati.
- **30 giugno 2026** - Erogazione del saldo.

L'erogazione del finanziamento al soggetto attuatore avverrà in tre diverse fasi:



PNRR - M5C2 - definizione della governance regionale: strumenti

- la sfida posta dal PNRR si innesta nella più ampia sfida posta dalla programmazione di politiche sociali con applicazione dei LEPS. Per non disperdere l'occasione serve attivare da subito uno stretto coordinamento attraverso il **Tavolo regionale delle politiche sociali**;
- nell'immediato si pone l'urgenza di non disperdere le occasioni del PNRR **concretizzando nei tempi concessi le progettazioni a livello di ATS** secondo lo schema possibile (ATS, consorzio di ATS, singolo comune in sostituzione dell'ATS, delega da parte dell'ATS);
- gestire le progettualità secondo una logica a **matrice di finanziamento** unica soluzione in grado di consentire il massimo sviluppo della programmazione sociale territoriale da recepire nei Piani di zona

PNRR - M5C2 - definizione della governance regionale: azioni

- **entro il 21.01.2022** raccolta delle manifestazioni di interesse attraverso una scheda di candidatura per ciascun progetto compilata dall'ATS
- **entro il 31.01.2022** definizione delle manifestazioni di interesse da inviare al Ministero a partire da quelle raccolte
- definizione cronoprogramma per l'approvazione della legge regionale sugli ATS

grazie per la vostra attenzione